

Informamos que ante las críticas, la medida finalmente dio marcha atrás.

Buenos Aires, noviembre de 2020

Discriminación en Río Negro: prohíben el ingreso a turistas con discapacidad

La provincia de Río Negro declaró que restringirá el ingreso a las personas con certificado de discapacidad y otras condiciones, como parte de sus medidas ante la pandemia por Covid-19. La medida es discriminatoria ya que no se basa en criterios de salud y engloba a todas las personas que cuenten con Certificado Único de Discapacidad (CUD).



Río Negro habilitará la llegada de personas desde cualquier punto del país a partir del 4 de diciembre sin requisitos de test negativo ni de seguro de asistencia por Covid-19 pero con una declaración jurada de no pertenecer a ciertos grupos que considera de riesgo, entre ellos a personas con discapacidad. Se trata de los listados de quienes tienen prioridad de vacunación en la provincia pero sin tener

en cuenta las condiciones reales de salud, diversas entre las personas que acreditan discapacidad.

El hecho constituye una violación a la Convención Internacional sobre los Derechos de las Personas con Discapacidad, que es ley en la Argentina desde 2008 y que afirma que «la discriminación contra cualquier persona por razón de su discapacidad constituye una vulneración de la dignidad y el valor inherentes del ser humano» y que lo especifica en relación a los servicios turísticos en su artículo 30.

Desde la Asociación Síndrome de Down de la República Argentina explicaron que la discapacidad por sí misma no determina un factor de riesgo. En el caso puntual de las personas con síndrome de Down, un estudio de la sociedad científica **Trisomy 21 Research Society (T21RS)** indica que los factores de riesgo son similares a los de la población en general, con la diferencia de que la edad en que comenzarían a ocurrir los casos más graves en personas sin patologías previas es de 40 años.

¡Agradecemos su difusión!

TRADUZIONE:

Segnaliamo che, di fronte alle critiche, il provvedimento si è finalmente ritirato.

Buenos Aires, novembre 2020

Discriminazione in Río Negro: vietano l'ingresso ai turisti con disabilità

La provincia di Río Negro ha dichiarato che limiterà l'ingresso alle persone con certificato di disabilità e altre condizioni, come parte delle sue misure contro la pandemia Covid-19. La misura è discriminatoria poiché non si basa su criteri sanitari e comprende tutte le persone in possesso di un Certificato Unico di Disabilità (CUD).



Río Negro consentirà l'arrivo di persone da qualsiasi parte del paese a partire dal 4 dicembre senza requisiti di test negativi o assicurazione di assistenza per Covid-19 ma con una dichiarazione giurata di non appartenenza a determinati gruppi che ritiene a rischio, tra cui persone con disabilità. Questi sono gli elenchi di coloro che hanno la priorità per la vaccinazione nella provincia

ma senza tenere conto delle reali condizioni di salute, che sono diverse tra le persone che dimostrano la disabilità.

Il fatto costituisce una violazione della Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità, che è in vigore in Argentina dal 2008 e che afferma che “la discriminazione contro qualsiasi persona sulla base della sua disabilità costituisce una violazione della dignità e del valore. inerente all'essere umano ”e che lo specifica in relazione ai servizi turistici nel suo articolo 30.

Dall'Associazione per la sindrome di Down della Repubblica Argentina hanno spiegato che la disabilità di per sé non determina un fattore di rischio. Nel caso specifico delle persone con sindrome di Down, uno studio della società scientifica Trisomy 21 Research Society (T21RS) indica che i fattori di rischio sono simili a quelli della popolazione generale, con la differenza che l'età alla quale i casi più gravi inizierebbero a manifestarsi in persone senza precedenti patologie ha 40 anni.

Apprezziamo la tua diffusione!